



veduta aerea dell'isola del Lazzaretto Vecchio

## LABORATORI INTEGRATI SOSTENIBILITÀ 2

### 05 - 06 06 - 07

Facoltà di architettura  
Laurea magistrale "architettura  
per la sostenibilità"  
Laboratori integrati di sostenibilità 2

a cura di: Marco Ferrari, Claudio Menichelli,  
Stefano Rocchetto

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 Tolentini  
30135 Venezia  
041 257 1111 tel  
www.iuav.it  
© Iuav 2008

Iuav giornale dell'università  
iscritto al n 1391 del registro stampa  
tribunale di Venezia  
a cura del servizio comunicazione  
comesta@iuav.it

stampa  
Grafiche Veneziane

#### Un centro per l'archeologia al Lazzaretto Vecchio

Dell'ipotesi di un *Museo archeologico della Laguna e della città di Venezia* nell'Isola del Lazzaretto Vecchio si discute ormai da diversi anni. Come è noto non si tratta di realizzare un museo che contenga collezioni archeologiche "classiche", quanto di dare vita ad una struttura espositiva capace di descrivere la storia naturale ed umana dell'insediamento lagunare attraverso i diversissimi materiali portati alla luce nei circa 500 siti, sparsi da Torcello fino a Chioggia, e sino ad ora mappati.

In questo senso gli orizzonti disciplinari di riferimento sui quali si fonda il progetto museografico vanno dall'archeologia in ambiente umido e subacqueo, alla storia urbana e ambientale, dall'archeologia del paesaggio, alla paleoecologia e alla geomorfologia. Una sezione significativa dovrebbe inoltre

essere occupata dal Lazzaretto stesso sia come esempio storico di struttura sanitaria (prima in Europa dedicata esclusivamente ai malati di peste), sia come eccezionale "deposito" di materiali antropologici in grado di fornire informazioni sull'umanità che popolava, nei secoli, la città di Venezia.

L'ipotesi di lavoro sviluppata all'interno dei due Laboratori nei due anni accademici, (di cui la presente mostra raccoglie solo 16 dei circa 90 lavori eseguiti) consiste nella trasformazione dell'isola del Lazzaretto non solo e non semplicemente in un *museo archeologico*, ma in un più complesso *centro per l'archeologia* che affianchi alla funzione espositiva tradizionalmente articolata in spazi per mostre permanenti e temporanee, oltre ai necessari servizi ai visitatori (bar, ristorante, bookshop), anche un auditorium, laboratori di ricerca e restauro, una biblioteca tematica e alloggi

da destinare all'accoglienza di ricercatori o studenti. Tutto ciò nell'obiettivo di rendere l'isola una delle mete di uso turistico dilatato dello spazio lagunare, ma anche un luogo di lavoro, di produzione scientifica ed intellettuale e, non ultimo, di residenza (pur se temporanea).

L'isola del Lazzaretto si estende oggi su di una superficie complessiva di 25.000 mq con edifici che per caratteristiche architettoniche, edilizie e tipologiche, si differenziano anche in modo consistente e che necessitano di interventi di recupero e trasformazione molto mirati (al proposito si è assunto come punto di partenza del lavoro lo stato di fatto dell'isola antecedente ai recenti restauri operati dal Magistrato alle Acque).

La superficie di circa 8.400 mq dei fabbricati oggi esistenti può nel complesso già risultare sufficiente ad accogliere le diverse funzio-

ni ipotizzate, tuttavia si sono lasciati liberi gli studenti di sviluppare soluzioni che prevedessero incrementi diversi delle quantità edilizie. Il programma funzionale e in particolare il suo dimensionamento è stato perciò assunto come dato altamente operabile dal progetto stesso in funzione di una compiuta soluzione architettonica della micro-urbanità dell'isola e dell'espressione di nuovi principi di consapevolezza e sostenibilità ambientale.

